

Provincia di Biella

Ordinanza n. 99/G-I-4-004BI - Concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica sotterranea da una sorgente ubicata in Comune di Curino, per uso potabile, assentita al Consorzio Acquedotto San Nicolao - Curino con D.D. della Provincia di Biella 16 aprile 1999, n° 873. Istanza in data 10 dicembre 2009 del medesimo Consorzio per rinnovo della concessione. Pratica provinciale n. 004BI / Codice di utenza regionale BI 00222.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista l'istanza datata 10 dicembre 2009, presentata in data 18 dicembre 2009 e registrata in data 4 gennaio 2010, al n. 13 di protocollo provinciale, con la quale il "Consorzio Acquedotto San Nicolao - Curino", con sede in Curino (BI) ha chiesto, ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii. ed oltre i termini utili prescritti dallo stesso articolo, il rinnovo della concessione in precedenza assentita con D.D. della Provincia di Biella 16 aprile 1999, n. 873, per poter continuare a derivare una portata istantanea massima di litri al secondo 0,25 ed un volume massimo annuo derivabile di metri cubi 8.000, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,25 d'acqua pubblica sorgiva da una sorgente tributaria del bacino del rio Bisingana ed ubicata in località "Moia" del Comune di Curino (foglio n. 21, particella n. 20), ad uso potabile (fornitura d'acqua al consumo umano tramite acquedotto avente pubblico interesse - gestione in salvaguardia del pubblico servizio di acquedotto della frazione San Nicolao del Comune di Curino), con restituzione dei reflui di scarico nel medesimo bacino in località a valle della frazione San Nicolao;

Preso atto che la suddetta concessione, per effetto della D.D. della Provincia di Biella n. 873/99, è stata accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1 febbraio 1980 e, pertanto, la stessa è venuta a scadere in data 31 gennaio 2010;

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., in senso favorevole, laddove ritenuti necessari in relazione alla fattispecie della domanda; Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775; la L. 5 gennaio 1994, n. 36 ed il D.P.R. 11 febbraio 1999, n. 238 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successive 11 novembre 1996, n. 88; 9 agosto 1999, n. 22; 26 aprile 2000, n. 44; 7 aprile 2003, n. 6 e 29 gennaio 2009, n. 3;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n° 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed il successivo 16 gennaio 2008, n. 4;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 23-8585, recante "Piano di Tutela delle acque - Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. Approvazione.";

Ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1) - che la domanda datata 10 dicembre 2009, presentata dal "Consorzio Acquedotto San Nicolao - Curino", con sede in Curino (BI), sia depositata, unitamente agli atti di progetto / allo stato di consistenza ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19 agosto 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) - la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione “Annunci Legali ed Avvisi”;

3) - l’affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all’Albo Pretorio della Provincia di Biella e del Comune di Curino, nonché l’inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d’acqua oggetto della presente, nella sezione “Atti di altri Enti”, alla voce “Annunci Legali ed Avvisi”, del sito Internet regionale (http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm).

4) - l’indizione e la convocazione della visita locale d’istruttoria di cui all’articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 5 ottobre 2010, con ritrovo alle ore 10:30 presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Curino. Detta visita, a termini del 1 comma, dell’articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell’articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall’inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell’Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all’Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l’espressione di eventuale parere previsto dall’articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., al Dipartimento provinciale Arpa Piemonte di Biella, al “Comando Regione Militare Nord” di Torino, alla A.S.L. competente, all’Autorità d’Ambito n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese” di Vercelli ed al Comune di Curino, oltre che al concessionario richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore “Meteo Idrografico” competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all’Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d’Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alle competenti Direzioni e Settori della Regione Piemonte a Torino, alla Comunità Montana “Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi” di Casapinta (BI) ed al competente soggetto gestore del servizio idrico integrato.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- * l’Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
- * l’Organo competente al rilascio dell’atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;
- * l’Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d’Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
- * il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Annamaria Baldassi;
- * il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d’istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l’esercizio dei diritti derivanti dall’articolo 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all’espletamento degli adempimenti di cui al medesimo regolamento regionale.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 3 agosto 2010

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco